

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.3

Alla Provincia di Taranto
Settore Pianificazione e Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

Oggetto: Prot.N.0037852/2023 - **PROPONENTE:** CAVA MONTEDORO S.R.L. ? **ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/2006 S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO PER LA RIATTIVAZIONE DELLA CAVA PER L'ESTRAZIONE DI INERTI, SITA NEL COMUNE DI MARTINA FRANCA (TA) IN VIA PER CEGLIE KM.8 C.DA PIPIRIELLO AI SENSI DELLA L.R. 22/2019. ESITI VERIFICA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA, ART. 27-BIS CO. 3 DEL D.LGS. 152/2006 S.M.I. [GiCe49-2023]**

Con riferimento al procedimento in oggetto e alle comunicazioni sull'argomento, di cui all'ultima nota di codesta Provincia n.37852/2023 (acquisita agli atti al prot.n. 28028/2023), si fa presente quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale. L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali, sia per il rischio alluvioni (PGRA)¹ sia per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Si prende atto che l'istanza riguarda la riattivazione di una cava in area del Comune di Martina Franca località Masseria MONTE D'ORO.

Con riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) si rileva che l'area di cava contrariamente a quanto dichiarato nella documentazione inviata sembra interferire con aree classificate a *pericolosità idraulica* soggette all'applicazione delle N.T.A. del citato PAI.

Da un punto di vista degli obiettivi di tutela dei corpi idrici sotterranei ai fini del controllo dell'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico, si prende atto che l'area ricade ad una quota sul

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

³ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

livello del mare di circa 340 m, che la profondità di massimo scavo è prevista di 43 metri e che la falda, come si evince dal PTA (Piano Tutela delle Acque) della regione Puglia, aggiornamento 2015 – 2021 adottato in via definitiva nel 2022, è situata ad una quota di circa 50 metri s.l.m.

Ciò detto ai fini della fase istruttoria per il parere di competenza è necessario che il committente specifichi le attività previste, con riferimento sia alla fase estrattiva che a quella di ripristino ambientale, in quei settori della cava che interferiscono con le aree a pericolosità idraulica (AP ed MP soggette agli artt. 7 e 8 delle vigenti NTA allegata al PAI).

Ai fini della tutela della falda va, poi, comunque indicato quale è il franco di sicurezza tra la quota di fine scavo e la quota della falda che dovrà essere desunta da indagini maggiormente sito specifiche riferendosi al contesto del PTA aggiornato e non a quello del 2009.

Infine sempre a tutela delle matrici ambientali si è rilevata la vicina presenza di una discarica anche essa interferente con le perimetrazioni idrauliche di questa Autorità; al riguardo si chiede un approfondimento in merito.

Si resta pertanto in attesa delle informazioni integrative innanzi richieste per il prosieguo degli atti di competenza.

Il Dirigente Técnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
geol. Giulia Cecaro